

Lèggere:

a cura di Maria Grazia Ligato



Righe tempestose

Le scelte di
Serena Dandini

La lezione (per lui) di Virginia Woolf

Un uomo, uno scrittore, vuole comprendere le donne, specialmente quelle molto complicate. E si affida ai romanzi della celebre scrittrice

Inutile ripetervi quanto è stata importante Virginia Woolf per la mia formazione e quella di generazioni di donne che attraverso i suoi romanzi sono riuscite non solo a capire i movimenti segreti del loro animo, ma soprattutto a non sentirsi sole in certe notti buie e tempestose. «Almeno tu nell'universo», cantava Mia Martini e, idealmente, ho dedicato tante volte questa canzone alla grande scrittrice inglese insieme - sono sicura - a molte altre ragazze che avevano avuto la fortuna di leggerla. Colpevolmente, quindi, avevo sempre pensato che la nostra Virginia (le do del tu...) fosse più amata dalle donne, con qualche debita eccezione come Michael Cunningham, autore del romanzo *Le ore*, omaggio a *Mrs Dalloway*. Invece mi sbagliavo, e ringrazio lo scrittore Francesco Pacifico per il suo bel contributo al dibattito con *Io e Clarissa Dalloway. Nuova educazione sentimentale per ragazzi*, (Marsilio) che invita gli scrittori a raccontare quali libri siano stati indispensabili per la loro formazione.

Pacifico ci rivela come i romanzi di Virginia Woolf e in particolare *Mrs Dalloway* siano stati un'epifania per la sua comprensione delle donne, specie quelle più complicate come la sua seconda moglie. È un piacere scoprire in questo suo memoir divertito e appassionato come funzioni l'educazione sentimentale dei nostri compagni, abituati a immedesimarsi in eroi letterari a tinte forti ma quasi analfabeti davanti al misterioso universo femminile: «Non sapevamo che lingua parlassero le ragazze. Era considerato nella natura dell'amore che si dovesse manipolare una donna per conquistarla». L'importante è la conquista e il resto non fa storia così, spesso, una volta conquistata una donna «non sappiamo cosa farci». La lettura di come lo scrittore abbia scoperto l'universo femminile grazie alla prosa della nostra Virginia Woolf è avvincente come un romanzo. «Senza Clarissa Dalloway non avrei capito niente di quel che dicevano le femministe alla metà degli anni dieci». Gli uomini sono bravi a ribattere e l'accusa principale che gli viene rivolta è che non sanno ascoltare. Ebbene, Pacifico ci svela che la prosa della Woolf lo ha aiutato nella difficile arte: non è straordinario? E ancor più stupefacente è come durante la lettura di questo prezioso libro io mi sia dimenticata del coronavirus, proiettandomi in un mondo dove si può uscire di casa e comprare dei fiori! Ah, la letteratura che grande consolazione!

